

TEATRO/1

Il «Sogno» tedesco Se Shakespeare diventa poliglotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BERLINO Si può fare teatro recitando in una lingua anzi in più lingue che il pubblico non capisce? Si può. Così rite...

Si può ovviamente a certe condizioni. Quella ad esempio di scegliere una pièce che come il Sogno di una notte di mezza estate sia già di per sé costruita sulla trama degli inganni e delle incomprensioni...

Lei la Beier ci ha provato. Ha messo insieme 14 attori di 9 nazionalità diverse e ha allestito il Sogno alla Schauspielhaus di Düsseldorf. Ogni personaggio recita nella lingua dell'attore che lo interpreta...

«Gli spettatori? Le loro reazioni sono incredibilmente positive», dice Paolo Calabresi che nella parte del Re degli Illi è uno dei tre attori italiani della strana compagnia...

L'attore racconta com'è arrivata a questa singolare esperienza di Düsseldorf e dietro la sua storia si intravedono i confortanti con toni di quel po' di vera «comunità culturale» che nonostante tutto in Europa si è già realizzata...

Il Sogno plurilingue andrà in scena a Düsseldorf ancora il 18 e il 19 novembre e dal 24 novembre al 3 dicembre. A metà gennaio lo spettacolo verrà allestito ad Amburgo. E chissà se in seguito sarà possibile avere un saggio dell'«euro-Shakespeare» anche in qualche altro paese europeo che avrà il coraggio di tentare imprese coraggiose (e fortunate) come questa.



Stefania Felicioli e Mauro Malinverno in «Oreste»

TEATRO/2. Massimo Castri a Prato con la tragedia di Euripide

Quel terrorista di Oreste

Elektra, Oreste e Pilade uniti per uccidere. Così come vuole la tragedia di Euripide che Massimo Castri mette in scena nel Fabbricone di Prato. Atmosfere cupe anche se il finale è felice mentre i tre protagonisti sembrano assomigliare a un moderno gruppo di terroristi...

AGGEO SAVIOLI

PRATO Euripide nostro contemporaneo? La domanda suona retorica e comunque. Massimo Castri non ha dubbi sulla risposta...

Oreste aiutato da Elektra ha fatto pochi giorni avanti quasi sommaria della mela. Elektra e dell'amante di lei Egisto usurpatore del trono di Argo...

popolo non si è sollevato a sostegno dei due fratelli che al contrario si ritrovano asserragliati nel palazzo mentre un'assemblea di cittadini sta deliberando sulla loro sorte e sembra volgere a una sentenza capitale. Oreste viene già tormentato dalle Erinni...

Oreste e compagni. Già perché a Oreste ed Elektra viene ad affiancarsi come nel matricidio il fedele Pilade. E i tre vedendosi perduti decidono con un'azione estrema di uccidere Elektra...

L'intervento di Apollo sistema le cose evitando altri funerali e proiettando liete nozze (di Oreste con Ermione di Elektra con Pilade) mentre Elektra viene assunta in cielo e Menelao invitato a risposarsi. Finale di comodo come non mai e che la regia di Castri rende di un'ironia facoltosa.

Ma intanto sino a quel punto per due ore abbondanti un'atmosfera delle più cupe aveva dominato la sequenza degli eventi. Alton e spettatori sono a stretto contatto in un tetto sotterraneo rischiariato da un lucernario e da fiammelle sparse echeggianti rumori sinistri...

volge d'una vaga aura d'incesto. Castri accentua per il dato analogico del conflitto ai tre disperati spietati ragazzi i quali vestono panni di oggi o di appena ieri e fumucchiavano e sbucavano all'eccesso si contrappongono un mondo di anziani o di vecchi che nelle logge degli abbi come nei portamenti si richiamano addirittura al secolo passato...

All'aspirazione visiva e gestuale del contrasto si accompagna quella vocale che in vent'anni coinvolge un poco tutti ma che (dopo un inizio mormorato susurrato ai limiti del percettibile) springe via via l'Elektra di Stefania Felicioli l'Oreste di Mauro Malinverno e più oltre il Pilade di Thomas Trabacchi...

LA SCALA IN TOURNÉE

Da Brahms a Beethoven E a Santa Cecilia Chailly strappa il bis

MARCO SPADA

ROMA Crivellato dalla raffica di scoppi che hanno definitivamente compromesso l'andata in scena di Lucia di Lammermoore e tengono in ansia i melomani per il mitico Sant' Ambrogio giorno della «prima» scialgera osservato con un misto di speranza e diffidenza da quanti si attendono che il 7 dicembre sia la data di un intervento dello Stato a favore di tutti i 13 enti del Paese...

C'è da fare un po' di chiarezza. Molti in sala si chiedevano infatti se quei professori dell'Orchestra Filarmonica della Scala fossero gli stessi dell'Orchestra del Teatro alla Scala che in questo momento incrociano gli archetti come dipendenti dell'Ente pubblico (ma l'altra sera hanno suonato in un concerto diretto da Chung). La risposta è sì sono gli stessi ma ciò che rimette in moto le loro energie musicali è il cambiamento di status giuridico. Non più orchestra del Teatro statale ma gruppo di soci di una Fondazione autogestita che si muove grazie al contributo di privati...

Il terreno su cui si misurano è dunque quello del sinfonismo europeo da Beethoven a Brahms. Il che fatalmente impone dei distinguo. Nel Concerto per violino op. 61 di Beethoven brano di elegante e virtuosistico romanticismo...

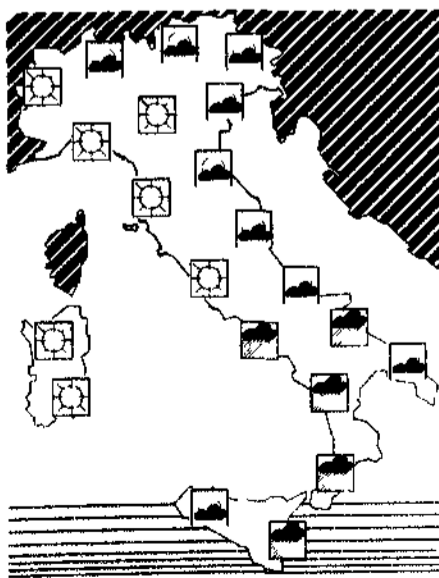
mostrato altrettanto efficace per la Quarta di Brahms le cui acuminata strutture contrappuntistiche Chailly ha subordinato all'eleganza delle frasi melodiche (dingendo per questo un mirabile Andante moderato). E in ciò l'orchestra ha mostrato il fianco di un limitato affondo sonoro degli archi e di qualche smagliatura nell' tenuta degli ottoni in sostanza di una mancanza di suono specifico che appunto contraddistingue le orchestre europee.

Successo comunque caloroso di un parterre chiamato dall'Associazione italiana contro le leucemie che ha digerito con educata compostezza anche l'allucinata stralunata Passacaglia op. 1 di Webern (1908) eseguita con furore tutto romantico da Chailly e dai Filarmocini ma emozionandosi assai di più al bis pagammano di Repin.

Muti in concerto con i giovani talenti del Verdi

Ha avuto accoglienze trionfali ieri mattina al Conservatorio di Milano il concerto che Riccardo Muti ha generosamente donato ai giovani dell'Orchestra Verdi per sostenerli nella difficilissima situazione attuale, un gesto concreto in difesa dell'unica orchestra milanese che, dopo la vergognosa distruzione del complesso Rai, si dedica a tempo pieno all'attività sinfonica e offre un'esperienza formativa e professionale. Muti ha valorizzato al meglio le possibilità della giovane orchestra, trasmettendo scatto ed energia anche ai settori più deboli, coinvolgendoli come un autentico trascrittore. Il programma comprendeva la «Prima Sinfonia» di Beethoven e la «Quarta» di Sibelius...

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons and labels: SERENO (sun), VARIABILE (clouds), COPERTO (clouds), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunder), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (swirl). Each icon is accompanied by a small graphic of the weather phenomenon.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE sul nostro Paese affluisce ancora aria gelida dalla penisola scandinava e dalla Russia. Una perturbazione estesa dalla Grecia alle regioni meridionali si muove verso l'Egeo. Dai Balcani continuano a giungere nubi che interessano soprattutto le regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali cielo nuvoloso con piogge ed isolati temporali. Nevicate localmente abbondanti sui rilievi dell'Appennino emiliano marciuggiano fino a quello meridionale intorno ai 500-700 metri soprattutto sui versanti adriatici e in particolare sull'Abruzzo e sul Molise. La neve potrà raggiungere alcune zone costiere e pianeggianti della Romagna, delle Marche lungo tutto l'Adriatico fino alla Puglia. Su tutte le altre regioni cielo in genere sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle regioni nord-orientali ove sui rilievi potrà verificarsi qualche nevicata. Al centro e al nord è previsto gelo notturno e mattutino anche in pianura.

TEMPERATURA in diminuzione soprattutto le minime al nord e al centro. VENTI forti da settentrione al centro e al sud con mareggiate lungo le coste esposte. Deboli al nord con raffiche sulla parte orientale.

MARI agitati o molto agitati lo Jonio, mossi o bacini settentrionali molto mossi o agitati gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Bolzano (5/8), Verona (4/11), Trieste (6/11), Venezia (0/13), Milano (0/13), Torino (6/12), Cuneo (np/np), Genova (5/13), Bologna (1/12), Firenze (4/11), Pisa (1/12), Ancona (5/10), Perugia (2/8), Pescara (2/8).

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Amsterdam (1/7), Atene (18/22), Berlino (2/2), Bruxelles (4/6), Copenhagen (5/2), Ginevra (0/5), Helsinki (6/2), Lisbona (15/24), Londra (1/11), Madrid (4/23), Mosca (10/0), Nizza (4/18), Parigi (3/9), Stoccolma (10/1), Varsavia (-4/2), Vienna (1/3).

l'Unità

Subscription information for l'Unità magazine. Includes rates for annual, semi-annual, and quarterly subscriptions, contact details for the publisher, and a list of distribution points across various Italian cities.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale un numero al giorno. Direttore responsabile Giuseppe F. Mannella. Tecniche al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.